

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4546 del 08/09/2023
Oggetto	D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa. Installazione "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" (FORSU), sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, di cui all'Allegato VIII. Autorizzazione Integrata Ambientale - modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4715 del 08/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno otto SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 19639/2023

D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa.

Installazione “Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano” (FORSU), sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, di cui all’Allegato VIII.

Autorizzazione Integrata Ambientale - modifica non sostanziale.

II DIRIGENTE

Visto:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda in particolare gli articoli 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;
- la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA, VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015.

Premesso che:

- l’Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano (FORSU), sito in Via Caduti del Muro di Berlino nella Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, della Ditta IREN AMBIENTE spa è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 di ARPAE - SAC Reggio Emilia, con riferimento alla documentazione relativa al progetto dell’impianto digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano allegata all’istanza di AIA, acquisita ai protocollo di Arpae al n. 5600 del 04/05/2018, integrata con successive documentazioni acquisite al protocollo di Arpae ai numeri: n. 7282 del 08/06/2018; n. 1257 del 07/01/2019; n. 171760 del 07/11/2019;

- tale autorizzazione è ricompresa nell'ambito della procedura di PAUR, conclusasi con Delibera di Giunta Regionale n. 2264 del 22/11/2019;

Richiamato inoltre che la vigente AIA, atto n. 5230 del 13/11/2019, è stata modificata ed aggiornata con successivi atti di Arpae, a seguito di comunicazioni di modifica non sostanziale presentate dalla Ditta, come sotto indicato:

- Atto n. DET-AMB-2022-3483 del 07/07/2022 relativo all'avvio dell'attività dell'installazione ed a relativi impianti tecnologici funzionali (introduzione di 2 gruppi elettrogeni alimentati a metano in attesa della fornitura definitiva di energia elettrica);
- Atto n. DET-AMB-2022-4982 del 29/09/2022 relativo ad inserimento del rifiuto identificato con EER 191207 nelle operazioni R3 ed R13, senza variazione di quantitativi totali gestiti, modifica del sistema di alimentazione del rifiuto lignocellulosico alla fase di miscelazione con digestato prima del trattamento aerobico; integrazione di una baia di stoccaggio del rifiuto verde nella sezione di pretrattamento; stoccaggio del sovrappiù destinato al ricircolo nella fase di vagliatura intermedia e finale destinata alla produzione del compost; sostituzione di uno dei n. 2 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio (emissione in emergenza EM2) con una motopompa alimentata a gasolio; precisazioni impiantistiche circa l'impianto di recupero e purificazione della CO₂; modifiche impiantistiche delle "vasche percolato";
- Atto n. DET-AMB-2023-470 del 01/02/2023 relativo ad installazione temporanea di ulteriori due gruppi elettrogeni (EM8bis ed EM9bis) a causa delle tempistiche dilazionate per la fornitura di energia elettrica da parte dell'ente gestore;
- Atto n. DET-AMB-2023-2554 del 18/05/2023 relativo ad efficientamento sistema abbattimento scrubber; richiesta di adeguamento tempistiche di messa a regime delle emissioni individuate come E1,E2,E3;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. della Ditta IREN AMBIENTE spa, n. IA002738-P del 30/05/2023, presentata tramite il portale A.I.A. Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna e acquisita al protocollo Arpae al n. 94806 in data 30/05/2023, e successive integrazioni trasmesse con nota recante protocollo n.IA004030P del 11/08/2023, acquisite al protocollo Arpae al n. 140316 del 11/08/2023, a seguito di richiesta di questa Arpae con lettera n. 122780 del 14/07/2023;

Atteso che la documentazione a corredo della comunicazione di modifica presentata dalla Ditta e di riferimento per il presente atto, consiste in:

- relazione tecnica datata Maggio 2023 (assunta al protocollo al n. 94806 del 30/05/2023), integrata con relazione tecnica datata Agosto 2022 (assunta al protocollo al n.140316 del 11/08/2023), che riporta, fra l'altro, il quadro riassuntivo delle emissioni dell'installazione, aggiornato,
- Allegato 3A - Planimetria Impianto (atmosfera), datata Maggio 2023 (assunta al protocollo al n. 94806 del 30/05/2023),
- Allegato 3B2 - Planimetria Impianto - rete fognaria, datata Maggio 2023 (assunta al protocollo al n. 94806 del 30/05/2023),
- Allegato 3B3 - Planimetria Impianto - percolato, datata Maggio 2023 (assunta al protocollo al n.

94806 del 30/05/2023),

- Allegato 3D - Planimetria dell'impianto (aree deposito materie - sostanze e rifiuti), datata Agosto 2023, (assunta al protocollo al n.140316 del 11/08/2023),
- Dichiarazione firmata da tecnico abilitato circa lo stato di fatto delle opere realizzate, con relativa indicazione dei titoli abilitativi edilizi corrispondenti (assunta al protocollo al n.140316 del 11/08/2023).

Preso atto che la sopra detta comunicazione di modifica non sostanziale riguarda alcune modifiche tecnico-gestionali, relative a:

1. Adeguamento compartimentazione fossa. Si chiede che venga modificata la prescrizione al punto 16 della sezione D2.3.1 dell'AIA poiché l'installazione di setti di separazione fissi tra: a) i rifiuti lignocellulosici in ingresso, b) la FORSU, c) i sovvalli lignocellulosici di ricircolo, non consente il corretto svuotamento in sicurezza dato che la movimentazione avviene con carroponte ad unica campata. La ditta propone di realizzare la suddivisione delle aree mediante segmenti segnati sulle pareti laterali della fossa, garantendo comunque la non commistione delle diverse tipologie di rifiuto;
2. Rifiuti prodotti dal ciclo produttivo. Viene individuata in planimetria Allegato 3D l'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal ciclo produttivo. Si introducono tra i rifiuti quelli prodotti da trattamento con filtri a maniche (Codici EER 191212 e EER 150203). Si richiede inoltre l'aggiornamento dei codici EER per alcuni rifiuti prodotti:
 - a. con riferimento a colaticci/percolati, e soluzioni acquose da utilizzo acido solforico negli scrubber, da conferirsi a impianti terzi, si richiede il codice EER 161002, in aggiunta al codice EER 190703, già indicato nella AIA vigente;
 - b. Sovvallo vagliatura intermedia e finale della fase aerobica: codice EER 190501 in aggiunta al EER 191212 già indicato nella AIA vigente;
3. Area di stoccaggio verde triturato. Oltre a quanto già previsto per lo stoccaggio del verde triturato, si richiede di aggiungere il punto 2b alternativo e inserito nella planimetria allegata Allegato 3D - planimetria dell'impianto (aree deposito materie - sostanze e rifiuti), e lo spostamento di un'area già autorizzata per lo stoccaggio dei medesimi rifiuti, per una migliore funzionalità delle attività;
4. Biocelle. Si chiede di autorizzare l'utilizzo di ulteriori biocelle, dalla 1 alla 4, per la stabilizzazione del sovralloro qualora necessario, oltre a quella già prevista. Il reale utilizzo delle biocelle 1-4 per la stabilizzazione del sovralloro verrà segnalato attraverso l'apposizione di idonea cartellonistica in prossimità del portone;
5. Emissioni in Atmosfera – Sfiati upgrading biometano. Nella realizzazione dell'impianto sono stati previsti sfiati, che sono identificati e vengono inseriti nel quadro emissivo per completezza di realizzazione, e che non rappresentano emissioni soggette ad autocontrollo, difatti tali emissioni sono finalizzate a sfiatare le diverse sezioni e fasi di purificazione del gas. Le emissioni sono EM5 e EM5bis;
6. Emissioni in Atmosfera – E8 gruppo elettrogeno. Si chiede di mantenere l'emissione EM8 – gruppo elettrogeno da 1,6 MWt alimentato a gas naturale, per eventuali emergenze che potrebbero essere causate da interruzioni di corrente;
7. Scarichi idrici – Modifiche alla rete fognaria e aggiornamento punto di scarico.

La rete di raccolta “percolati di processo” sono state inoltre convogliate :

- i pozzetti di raccolta dei capannoni dei pretrattamenti,
- lo scarico delle condense dell’area dello scrubber di pretrattamento del biogas diretto all’upgrading e di alcune caditoie della zona di upgrading che potrebbero potenzialmente essere interessate da fenomeni di trascinamento in caso di manutenzione straordinaria dello scrubber e sostituzione dei carboni attivi;

Vengono presentate le planimetrie aggiornate (allegato 3B2 e 3B3) in cui è aggiornata anche l’individuazione del pozzetto di ispezione dello scarico S2 e la linea di collegamento all’impianto di sollevamento IRETI;

8. Ore di funzionamento Torcia. Dato l’utilizzo saltuario delle torce che difficilmente si attivano simultaneamente, si richiede di poter accorpare le ore autorizzare poiché l’attuale autorizzazione prevede la possibilità di funzionamento 260h/torcia e consentire il complessivo funzionamento di 520h/anno anche solo di una torcia;
9. Misura umidità Biocelle. A differenza di quanto indicato in AIA la misura dell’umidità delle biocelle avviene per mezzo di una sonda di misura dell’aria estratta dalle biocelle stesse e non con misura diretta del materiale;
10. Emissione E4 di sfiato CO2. L’emissione è generata dalla fase di rigenerazione delle due unità di rigenerazione (filtro a carboni attivi e essiccatore); sono previsti 2 cicli da 11 ore/gg complessivi a pieno carico non consecutive perché alcune fasi non generano emissioni. E si ritiene più corretto indicare un funzionamento di 7700 h/anno. La sua portata è variabile da 40 a 80 nmc/h. La ditta chiede inoltre che non venga considerata la componente metanica nel limite alle emissioni di COV espresso come COT di 20 mg/nmc.;
11. Sostituzione Ventilatori Assiali emissioni E1-E2-E3. E’ prevista per il mese di novembre 2023 la sostituzione dei ventilatori assiali attualmente installati con ventilatori centrifughi installati a terra, che hanno maggiore robustezza, garantiscono una manutenzione più agevole e la possibilità di insonorizzazione più efficace. Non sono previste variazioni alle emissioni;

Preso atto altresì che, contestualmente alle modifiche comunicate, la ditta dichiara che lo stato di fatto delle opere edili realizzate per le quali è stata dichiarata la fine lavori e sono state presentate pratiche di segnalazione di agibilità e conformità edilizia parziali, è conforme alle pratiche edilizie presentate ad oggi al Comune di Reggio Emilia ovvero al Permesso di costruire 199708/2019 e alle SCIA per varianti minori in corso d’opera, contestualmente indicandole nella documentazione e specificando che sono legate a specifici aspetti strutturali e costruttivi, per le quali sono stati depositati i relativi titoli edilizi (SCIA) ed altresì informa che il Comune di Reggio Emilia ha prorogato la validità del titolo abilitativo edilizio, fino al 26/01/2026. La Ditta specifica che tali varianti architettoniche non sostanziali non modificano in alcun modo la vigente AIA, la loro descrizione è finalizzata all’aggiornamento delle planimetrie e rendicontazione delle variazioni durante la realizzazione delle opere e/o derivanti dal progetto esecutivo.

La Ditta, con la sopra citata comunicazione di modifica non sostanziale prot n. 94806 in data 30/05/2023 fa inoltre presente che, coerentemente agli accordi di programma sottoscritti con gli Enti, al fine di migliorare ulteriormente l’impatto dell’impianto sull’ambiente circostante, è stata prevista la chiusura dell’edificio [“Sezione di stoccaggio ammendante compostato misto” (edificio 6)], con conseguente estensione del sistema di trattamento delle arie interne. Questa modifica è stata

autorizzata con atto n. 3483/2022 di Arpae, quale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5230 del 2019, ricompresa nel PAUR approvato con DGR n. 2264 del 22/11/2019, e avente titolo abilitativo edilizio con in SCIA di Variante in aggiornamento del Permesso di Costruire 199708 del 12/12/2019 (facente parte integrante del PAUR di cui DGR 2264/2019).

Tenuto conto che relativamente alla parte impiantistica, la ditta ha trasmesso le sotto riportate comunicazioni inerenti l'attivazione dell'installazione per fasi successive:

Con nota proprio protocollo n. IA005017-P del 20/09/2022 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 153667 del 20/09/2022) la Ditta ha comunicato l'avvio di prove tecniche-funzionali necessarie a propedeutiche per la successiva messa in esercizio e messa a regime degli impianti dell'installazione, fornendo la previsione di fasi e tempistiche di attivazione delle sezioni dell'installazione;

Con nota proprio protocollo n. IA006046-P del 18/11/2022 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 190383 del 18/11/2022) la Ditta ha comunicato che sono state avviate alcune linee di attività di gestione rifiuti e sono stati attivati impianti accessori all'attività;

Con nota proprio protocollo n. IA006389P del 12/12/2022 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 203231 del 13/12/2022) la Ditta ha comunicato l'attivazione e la messa in esercizio di alcune sezioni impiantistiche;

Con nota proprio protocollo n. A000023-P del 03/01/2023 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 938 del 03/01/2023, la Ditta ha comunicato che in considerazione del progredire delle operazioni di scarico dei digestori, a partire dal 09/01/2023 è stata attivata la sezione di biossificazione accelerata con la conseguente attivazione del biofiltro E3. Contestualmente vengono attivate le zone dedicate alla raffinazione e maturazione miscela a digestore;

Con nota proprio protocollo n. A003848-P del 01/08/2023 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 133217 del 01/08/2023) la Ditta ha comunicato l'avviamento dell'ultima fase, relativa al recupero della CO2 con conseguente messa in esercizio dell'emissione siglata E4. Risulta inoltre che tale emissione possa attivarsi per tempi più brevi di quanto precedentemente previsto, ed autorizzato;

Preso atto quindi che le opere realizzate, a seguito della redazione del progetto esecutivo ed inclusive delle modifiche strutturali-architettoniche di cui alle intercorse pratiche edilizie presentate al Comune, ed inclusive anche della chiusura dell'edificio "Sezione di stoccaggio ammendante compostato misto" (edificio 6), non modificano la natura dell'intervento e sono comunque coerenti con il progetto definitivo autorizzato con PAUR di cui alla DGR n.2264 del 22/11/2019 ed AIA di cui alla determina ARPAE n.5230 del 13/11/2019;

Dato atto che, in merito all'avvio dell'installazione FORSU, la ditta ha proceduto ad avviare tale installazione per fasi, relativamente quindi a sezioni impiantistiche, strutture, sistemi e tecnologie a servizio secondo fasi interdipendenti, come da sopra citate comunicazioni, e, come da comunicazione della ditta di avvio dell'ultimo stralcio (sezione upgrading CO2 e conseguente messa in esercizio dell'emissione siglata E4) acquisita al protocollo di Arpae n. 133217 del 01/08/2023, risulta pertanto che l'attività dell'installazione, coerentemente all'art. 29-decies comma 1 ed alle prescrizioni AIA n. 5230 del 13/11/2019, anche ai fini e per gli effetti dell'ottemperanza alle prescrizioni previste nel PAUR deve intendersi avviata, avendo a riferimento la data del presente

atto, per tutte le attività autorizzate;

Tenuto conto inoltre che la Ditta ha versato la garanzia finanziaria al fine di dare efficacia all'atto di AIA (5230 del 13/11/2019 e che la stessa è stata accettata da questa Arpae con lettera n. 113175 del 08/07/2022;

Tenuto conto del rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di Arpae, acquisito con protocollo interno n. 147631 del 30/08/2023, con cui si esprime parere favorevole per le modifiche comunicate dalla Ditta, con prescrizioni che vengono riportate più avanti nel presente atto;

Ritenuto quindi, in base a quanto sopra esposto di modificare e aggiornare la vigente AIA in specifico per le seguenti sezioni della vigente AIA: sezione C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - ai capitoli C2. - C 3 - C4 - C6, alla sezione D - CONDIZIONI DI ESERCIZIO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE - al Capitolo D2;

Considerato che le modifiche proposte dalla Ditta non interessano operazioni di recupero rifiuti né valori soglia dei quantitativi di rifiuti, da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018;

Considerato inoltre che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/2008, della D.G.R. n. 1913/2008 e della D.G.R. 155/2009;

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Piacenza;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento, in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

a) di modificare la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 e successivi atti, rilasciati alla Ditta IREN AMBIENTE spa per l'Installazione: "IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO" (FORSU), sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia, per l'attività di cui all'Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs 152/2006, con riferimento alla comunicazione presentata dalla Ditta ed acquisita al protocollo di Arpae al n. 94806 del 30/05/2023 e relativa documentazione;

b) di dare atto che, anche ai fini e per gli effetti dell'ottemperanza alle prescrizioni previste nel PAUR, l'attività dell'installazione, nel suo complesso, deve intendersi avviata, avendo a riferimento la data del presente atto, per tutte le attività autorizzate;

c) di aggiornare, pertanto, l'AIA vigente nel seguente modo:

1. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - nel capitolo **C2.1.1** - "Ricezione rifiuti", riportato a pag. **23** della vigente AIA, viene aggiornato il paragrafo " Rifiuto organico (FORSU)" prevedendo diversa descrizione della "Fossa" di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, ed aggiornando quindi testo con il seguente:

<La "fossa" di ricezione è una vasca in c.a. costruita fuori terra. La suddivisione delle aree di conferimento delle 3 tipologie di rifiuto, viene effettuata mediante segmenti segnati sulle pareti laterali della fossa, garantendo comunque la non commistione delle diverse tipologie di rifiuto>;

ed altresì nel medesimo capitolo **C2.1.1** - "Ricezione rifiuti", riportato a pag. **23** della vigente AIA, viene aggiornato il paragrafo "RIFIUTO lignocellulosico", prevedendo l'inserimento di una ulteriore area di stoccaggio del rifiuto verde triturato e riposizionamento di area di stoccaggio del medesimo rifiuto, il paragrafo viene pertanto aggiornato come segue:

<La situazione aggiornata degli stoccaggi del rifiuto verde triturato (oltre al capannone 2a), è costituito anche dalle **tre** baie (aree) di stoccaggio, identificate come con la sigla "2b", nella planimetria Allegato 3D, datata Agosto 2023, poste all'interno dell'edificio dove avviene il trattamento, nell'ampio corridoio tra la "sezione di pretrattamento" e la "sezione di biossidazione accelerata", al fine di garantire una più agevole alimentazione dei miscelatori (in particolare del secondo mixer), che avviene sempre a mezzo di pala gommata>;

2. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - il capitolo **C2.1.4** - "Compostaggio aerobico", riportato a pag. **24-26** della vigente AIA, viene modificato il paragrafo relativo alla "Biossidazione" di pag. 25, viene completata la descrizione con le seguenti

precisazioni:

<Per la stabilizzazione del sovrullo, qualora necessario, si prevede il possibile utilizzo delle biocelle identificate dai numeri da 1 a 4; l'utilizzo reale verrà segnalato attraverso l'apposizione di idonea cartellonistica in prossimità del portone.

La misura dell'umidità avviene per mezzo di una sonda di misura dell'aria estratta dalle biocelle stesse>>;

3. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - nel capitolo C3.3 "Emissioni", il paragrafo relativo alle emissioni EM6-EM7, riportato a pag 30 della vigente AIA, nel testo ivi riportato, sono modificate le ore di funzionamento delle torce (EM6 ed EM7) attribuendo il massimo di ore 520 h/anno di funzionamento complessivo di entrambe, pertanto il testo della descrizione deve intendersi così aggiornato;

4. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - nel capitolo C4.2 "Scarichi idrici", a pag. 31-32 della vigente AIA, rimane confermato il punto di scarico S2, come già autorizzato nell'AIA vigente, e nel il paragrafo "acque reflue industriali" viene aggiornato come segue:

<Alla rete di raccolta 'percolati di processo' vengono inoltre convogliate:

- i pozzetti di raccolta dei capannoni dei pretrattamenti,
- lo scarico delle condense dell'area dello scrubber di pretrattamento del biogas diretto all'upgrading e di alcune caditoie della zona di upgrading che potrebbero potenzialmente essere interessate da fenomeni di trascinamento in caso di manutenzione straordinaria dello scrubber e sostituzione dei carboni attivi.

Le planimetrie aggiornate sono le tavole: Allegato 3B2 (Planimetria Impianto - rete fognaria) e Allegato 3B3 (Planimetria Impianto - percolato), alla domanda di AIA, in cui è aggiornata anche l'individuazione del pozzetto di ispezione dello scarico S2 e la linea di collegamento all'impianto di sollevamento IRETI>;

5. Alla SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - il capitolo C6 – "Produzione e gestione dei rifiuti prodotti", riportato a pag. 33 della vigente AIA, viene modificato l'elenco dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento, introducendo quelli indicati dalla ditta e di seguito elencati:

<Rifiuti prodotti da trattamento con filtri a maniche, identificati ai Codici EER 191212 *altri rifiuti (compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi di quelli di cui alla voce 191211* e EER 150203 assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202**, oggetto di conferimento a impianti terzi;

"Colaticci/percolati": rifiuto identificato al codice EER 161002 *rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001**, inclusivo dei rifiuti costituiti da soluzioni di risulta del dosaggio acido solforico negli scrubber, oggetto di conferimento a impianti terzi, e rifiuto identificato codice EER 190703 percolato di discarica, *diverso da quelli di cui alla voce 190702** (già indicato in AIA vigente);

"Sovvallo": rifiuto da vagliatura intermedia e finale della fase aerobica, identificato al

codice EER 190501 *parte di rifiuti urbani e simili non compostata* e rifiuto identificato al codice EER 191212 *altri rifiuti (compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi di quelli di cui alla voce 191211*, (già indicato in AIA vigente)>*;

6. Alla SEZIONE D - CONDIZIONI DI ESERCIZIO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE – al capitolo **D2**, nel paragrafo **D2.3.1** viene **sostituita** la prescrizione n. **16**, senza la previsione di setti di separazione verticale della “fossa” di stoccaggio, modificandola con la seguente 16BIS:

16BIS) i rifiuti lignocellulosici in ingresso, la FORSU ed i sovvalli lignocellulosici di ricircolo devono essere tenuti separati fra loro nella “fossa” di stoccaggio mediante opportune delimitazioni mantenute sempre in perfetta efficienza e devono essere chiaramente indicati e segnalati anche con opportuna cartellonistica;

7. Alla SEZIONE D - CONDIZIONI DI ESERCIZIO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE – al capitolo **D2.4** – EMISSIONI IN ATMOSFERA, a pagg. 100-101 della vigente AIA, viene **aggiornato il quadro delle emissioni autorizzate** (vedi lett. B pag. 100 autorizzazione vigente Det. n. 5230 del 13/11/2019) riportante i valori limite e le verifiche da parte del Gestore, sostituendolo con la tabella più sotto riportata, e inoltre viene **inserita** la prescrizione n. **47quinquies**, anch’essa più sotto riportata:

Nella seguente tabella vengono riportati i valori limite in portata e concentrazione che devono essere verificati a cura del Gestore con le periodicità ivi indicate:

P.to emissione	Provenienza	Portata a Nmc/h	Impianto di abbattimento	Inquinante	Conc limite mg/Nmc	Durata h/d	Periodicità autocontrolli
E1	BIOFILTRO 1 Aspirazione avanfossa, fossa, capannone rifiuto verde, pretrattamenti, corridoio ovest, biotunnel	160000	Biofiltro preceduto da 2 torri di umidificazione acqua e H2SO4	COV come COT	20	24/365	Semestrale di cui 1 nel periodo estivo, Le ou _E trimestrali nel primo anno
				Ammoniaca	5		
				Acido solfidrico	5		
				Acido Solforico e suoi Sali, espresso come H2SO4 (****)	2		
				ou _E analisi olfattometrica	200 valore guida di riferimento		
E2	BIOFILTRO 2 Aspirazione avanfossa, fossa, capannone rifiuto verde, pretrattamenti, corridoio ovest, biotunnel	160000	Biofiltro preceduto da 2 torri di umidificazione acqua e H2SO4	COV come COT	20	24/365	Semestrale di cui 1 nel periodo estivo Le ou _E trimestrali nel primo anno
				Ammoniaca	5		
				Acido solfidrico	5		
				Acido Solforico e suoi Sali, espresso come H2SO4 (****)	2		

				ou _E analisi olfattometrica	200 valore guida di riferimento			
E3	BIOFILTRO 3 Aspirazione corridoio est, raffinazione, maturazione fossa stoccaggio miscela a digestore	190000	Biofiltro preceduto da 2 torri di umidificaz ione acqua e H2SO4 e filtro a maniche	COV come COT	20	24/365	Semestrale di cui 1 nel periodo estivo Le ou _E trimestrali nel primo anno	
				Ammoniaca	5			
				Acido solfidrico	5			
				Acido Solforico e suoi Sali, espresso come H2S04 (****)	2			
				ou _E analisi olfattometrica	200 valore guida di riferimento			
E4	Sfiato sistema produzione CO ₂ liquida	80	nessuno	COV come COT (non metanici)	20	7700 h/anno	annuale	
				COV come COT (metanici)	solo monitoraggio			
				Ammoniaca	5			
				Acido solfidrico	5			
				ou _E analisi olfattometrica	200 valore guida di riferimento			
E8	Caldaia a metano per il riscaldamento digestori da 999 kWt	1132	nessuno	NOx come NO ₂	350	O ₂ rif.= 3%	24/365	/
				SOx come SO ₂ *	35			
				Polveri	5			
EM 1	Valvole sovrapressione emergenza digestori con guardia idraulica	Impianti di emergenza						
EM 2a	Emissione dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio	Impianti di emergenza.						
EM 2b	Motopompa a gasolio per l'alimentazione della vasca antincendio	Impianti di emergenza.						
EM 3	Valvola di sicurezza upgrading	Impianto di emergenza						

EM 4	Emissione serbatoi reagenti - sfiato serbatoio dosaggio ossido ferrico	Scarsamente significative					
EM 5	Sfiati recupero CO2	Impianto di emergenza					
EM 5 BIS	Sfiati recupero CO2	Impianto di emergenza					
EM 6	Torcia di emergenza	1000	nessuno	Temperatura	>850°C	/	/
				tempo di ritenzione	≥0,3 sec		
				Concentrazione O ₂	≥3% vv		
EM 7	Torcia di emergenza	1000	nessuno	Temperatura	>850°C	/	/
				tempo di ritenzione	≥0,3 sec		
				Concentrazione O ₂	≥3% vv		
EM 8	Gruppo elettrogeno potenzialità 1,6 MWt alimentato a gas naturale	6.612	nessuno	NOx come NO ₂	95	O ₂ rif.= 15%	Impianto di emergenza
				SOx come SO ₂ *	15		
				Polveri	50		
				CO	240		
EM 9	Gruppo elettrogeno potenzialità 1,6 MWt alimentato a gas naturale	Impianto dismesso, Emissione Eliminata					
EM 8Bis	Gruppo elettrogeno potenzialità 1 MWt alimentato a gasolio	Impianto dismesso, emissione eliminata					
EM 9bis	Gruppo elettrogeno potenzialità 1 MWt alimentato a gasolio	Impianto dismesso, emissione eliminata					

(*) Per l'emissione E8 - EM8 il limite di emissione per il parametro "ossidi di zolfo" si considera rispettato nel caso di impiego come combustibile di gas naturale.

(****) Per le Emissioni E1-E2- E3 il parametro Acido Solforico e suoi sali, espressi come H₂SO₄, dovrà essere monitorato nel primo anno a partire dalla data di messa a regime; in base ai risultati degli autocontrolli potrà essere riconsiderata tale prescrizione.

47Quinquies) Negli autocontrolli dell'emissione E4 oltre ai COV non metanici sia quantificata anche emissione di metano, alla quale non si attribuisce un limite, ma che è da considerarsi come indicatore di corretta funzionalità dell'impianto di upgrading del biogas.

8. Alla SEZIONE D - CONDIZIONI DI ESERCIZIO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE – al capitolo D2.6 “Gestione dei rifiuti prodotti” viene **inserita** la seguente prescrizione n. **84BIS**) :

84Bis) Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi prodotti deve essere effettuato con le modalità indicate in AIA; per i nuovi rifiuti indicati (es. acido solforico esausto, identificato al codice EER 161002) le modalità di stoccaggio devono rispettare i requisiti previsti dalla circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 ed in particolare “i rifiuti liquidi devono essere stoccati in serbatoi ovvero contenitori a norma, in possesso di adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, opportunamente etichettati e dotati dei sistemi di sicurezza, con particolare riferimento al posizionamento in bacini a tenuta per contenimento di eventuali sversamenti in fase di movimentazione dei contenitori o di rottura dei medesimi, i rifiuti di natura solida possono essere stoccati anche in cumuli di altezza variabile”.

d) di prescrivere che la Ditta trasmetta, entro 60 giorni, ad ARPAE e Comune Reggio Emilia, la Planimetria Allegato 3D aggiornata con tutte le tipologie di rifiuti prodotti e generati, nel suo complesso, nell'installazione e relativi codici EER, con indicate le aree di deposito degli stessi.

IL DIRIGENTE determina inoltre

e) di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere, entro **60 giorni** dal ricevimento del presente atto, aggiornamento della garanzia finanziaria, facendo espresso riferimento a questo atto, ai fini dell'accettazione da parte di questa ARPAE;

f) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

g) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

h) di stabilire che il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. **5230** del

13/11/2019 e successivi atti, quale parte integrante, di cui sono fatti salvi il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;

- i) di stabilire che resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina n. **5230 del 13/11/2019**, fissata al **22/11/2029**;
- l) di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE spa, e trasmessa al Comune di Reggio Emilia e all'AUSL territorialmente competente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.